

Finanziamenti agevolati a valere sul Fondo Rischi ex Legge di Stabilità 2014

(Finanziamenti agevolati concessi sul Fondo Rischi costituito ai sensi dell'art.1, comma 54, legge, 27 dicembre 2013, n. 147)

Aggiornamento del 23 aprile 2026

PLAFOND MASSIMO COMPLESSIVO DI FINANZIAMENTI PER CASSA EROGABILI DA ITALIA COMFIDI	Euro 7.500.000,00 Nota Bene - Il presente plafond di finanziamenti è stato deliberato dal C.d.A del Confidi del 25 maggio 2026 ed è stato deliberato sulla base del D.D. di proroga del collocamento delle risorse di specie emanato il 23 aprile 2026 dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy.
IMPORTO DEDICATO EX RISORSE L. 147/2013	Euro 6.000.000,00 a valere sul fondo rischi ed euro 1.500.000,00 a valere sui fondi propri del Confidi.
SCADENZA COLLOCAMENTO	Il termine ultimo per il rilascio dei finanziamenti alle imprese beneficiarie è il 22.12.2038 .
DESCRIZIONE MISURA	Il Decreto-legge 27 gennaio 2022 (articolo 10-bis, comma 1) dispone che i Confidi possano utilizzare le risorse erogate in attuazione della legge 27 dicembre 2013 (articolo 1, comma 54) per concedere, oltre a garanzie e nei limiti di quanto consentito dalla normativa di settore applicabile, finanziamenti agevolati a piccole e medie imprese operanti in tutti i settori economici. Con successivo decreto direttoriale 9 dicembre 2022 sono stati poi definiti condizioni e criteri per la concessione di questi finanziamenti.
MODALITÀ DI ISTRUTTORIA DELLE RICHIESTE	Il Confidi, ai sensi della specifica normativa di settore vigente, adotta il proprio iter istruttorio e di valutazione del merito creditizio, tempo per tempo vigente, procedendo nel pieno rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle richieste di finanziamento delle MPMI associate. Ai sensi della normativa vigente inerente al Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA) , si evidenzia che, antecedentemente alla delibera di concessione del finanziamento, il Confidi deve obbligatoriamente procedere al caricamento della posizione sull'RNA ed attendere il relativo codice identificativo (COR), che deve essere indicato nella delibera di concessione finanziamento del Confidi, costituendo condizione legale di efficacia del provvedimento di concessione.
SOGGETTI BENEFICIARI	Beneficiari dell'intervento sono le piccole e medie imprese (PMI) operanti su tutto il territorio nazionale e in tutti i settori di attività economica, con esclusione dei soli seguenti codici ATECO: . Ai fini dell'accesso all'intervento pubblico le suddette PMI devono: • risultare iscritte al Registro delle imprese; • risultare classificate di micro, piccola e media dimensione secondo quanto previsto nell'allegato I al regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 e tenuto conto delle indicazioni operative riportate nel decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005, recante "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese"; • essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non essere in stato di scioglimento o liquidazione.
SETTORI MERCEOLOGICI AMMISSIBILI	Sono ammissibili alla misura tutti i settori merceologici rientranti nei seguenti Regolamenti in regime de minimis: Reg. (UE) n. 1407/2013 (<i>de minimis</i>) , Reg. (UE) n. 1408/2013 (<i>de minimis</i> Agricoltura) e Reg. (UE) n. 717/2014 (<i>de minimis</i> Pesca e Acquacoltura) .
FORME TECNICHE FINANZIAMENTI E CONDIZIONI ECONOMICHE APPLICATE	Le caratteristiche dei finanziamenti che mette a disposizione il Confidi sono le seguenti: • Sono escluse le imprese in fase di start-up. • Sono di norma finanziabili le imprese che esprimono un rating Confidi 1, 2 e 3, il medesimo potrà in ogni caso valutare, caso per caso e a suo insindacabile giudizio, la deliberazione di imprese che esprimono rating 4 e 5.

- Italia Com-Fidi non percepisce denaro o compenso alcuno per ragioni che non siano quelle indicate nel presente Foglio Informativo.
- Nessun incaricato di Italia Com-Fidi è autorizzato a chiedere costi od oneri aggiuntivi, oltre a quelli indicati nel presente Foglio Informativo.
- Nessun incaricato di Italia Com-Fidi è autorizzato ad incassare somme a qualsiasi titolo per conto di Italia Com-Fidi medesima.

QUOTA ASSOCIATIVA DI ITALIA COM-FIDI AI SENSI DELL'ART. 13 L. 326/2003	
QUOTA DI CAPITALE SOCIALE	€ 250,00 corrispondente al valore di 1 (una) quota o suoi multipli

L'importo massimo finanziabile ammonta ad **Euro 100.000,00**.

La durata prevista è di **36, 48 e 60** mesi senza possibilità di preammortamento finanziario.

Il piano di ammortamento è di tipo francese (a rate costanti) e prevede rate mensili.

I finanziamenti sono erogati in un'unica soluzione, entro 30 giorni dalla stipula del contratto di finanziamento stesso.

Il tasso fisso è compreso tra un massimo del 3,75% e un minimo del 2,73% ed è parametrato sull'intero importo del finanziamento, ma remunera solo la Quota Italia Com-Fidi del 20%.

Il finanziamento agevolato concesso da Italia Com-Fidi con le risorse erogate in attuazione dell'articolo 1, comma 54, della Legge 27 Dicembre 2013, n. 147 genera aiuto "de minimis". L'elemento di aiuto viene calcolato da Italia Com-Fidi in base a quanto stabilito dalla comunicazione della Commissione Europea (2008/C 14/02) sui tassi di riferimento.

Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) previsto dall'art. 2 della legge n. 108/96, relativo ai mutui chirografari, può essere consultato presso la sede di Italia Com-Fidi e delle sue filiali nonché sul sito www.comfidi.it. Resta inteso che il limite massimo del TAEG, al momento della stipula, non potrà comunque superare quanto stabilito dalla legge antiusura n. 108 del 7 marzo 1996.

Il pagamento della Commissione di seguito illustrata viene trattenuto dall'importo finanziato.

Il pagamento degli interessi è posticipato alla scadenza della rata ed insieme alla quota di capitale.

TASSO D'INTERESSE DEBITORIO APPLICATO AI FONDI PROPRI DI ITALIA COM-FIDI (Quota pari al 20% del complessivo finanziamento)	
TASSO ANNUO NOMINALE (TAN)	Min. 13,00% - Max 17,00%
TASSO DI PREAMMORTAMENTO TECNICO	misura percentuale uguale al tasso fisso concordato per il finanziamento
TASSO DI MORA (in caso di ritardato o mancato pagamento delle rate)	2,00% oltre il tasso nominale annuo. Gli interessi di mora sono dovuti dal giorno dell'inadempimento fino al giorno dell'effettivo pagamento, entro i limiti stabiliti dalla vigente normativa sull'usura. Sugli interessi non è consentita la ricapitalizzazione.

TASSO D'INTERESSE DEBITORIO APPLICATO ALLE RISORSE PUBBLICHE ATTEINTE DAL FONDO RISCHI EX ART. 1, COMMA 54, LEGGE N. 147/2013 (Quota pari all'80% del complessivo finanziamento)	
TASSO ANNUO NOMINALE (TAN)	0,00%
TASSO DI PREAMMORTAMENTO TECNICO	0,00%
TASSO DI MORA (in caso di ritardato o mancato pagamento delle rate)	0,00% oltre il tasso nominale annuo. Gli interessi di mora sono dovuti dal giorno dell'inadempimento fino al giorno dell'effettivo pagamento, entro i limiti stabiliti dalla vigente normativa sull'usura. Sugli interessi non è consentita la ricapitalizzazione.
PIANO DI AMMORTAMENTO	
TIPO DI AMMORTAMENTO	Ammortamento alla francese (rate mensili costanti comprensive di quota capitale e quota interessi calcolati sul capitale residuo non ancora restituito).
TIPOLOGIA DI RATA	Costante.
PERIODICITA' DELLE RATE	Mensile.
CALENDARIO PER IL CALCOLO DEGLI INTERESSI	Gli interessi sono calcolati sulla base dei giorni di calendario con divisore 365.
SPESE	
commissione a copertura dei costi amministrativi di istruttoria e di gestione	1,00% una tantum calcolato sull'intero importo finanziato dal Confidi (100%), con importo minimo di 250 euro, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del DM del Ministero delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9.12.2022, così come emendato dall'art. 6, comma 2 del D.M. 08.08.2025, la Commissione è trattenuta dal finanziamento all'atto dell'erogazione del medesimo.
IMPOSTA SOSTITUTIVA	0,25%
PENALE PER RECESSO ED ESTINZIONE ANTICIPATA (ANCHE PARZIALE)	0,00 %
SPESE PER PROROGA, RINEGOZIAZIONI, ACCOLLI, PDR	0,00 %
SPESE PER INCASSO RATA	€ 0,00
SPESE PER AVVISO SCADENZA RATA CARTACEO	€ 0,00
SPESE INVIO QUIETANZA CARTACEO	€ 0,00
SPESE PER INVIO COMUNICAZIONI PERIODICHE CARTACEE	€ 0,00
SPESE PER ALTRE COMUNICAZIONI CARTACEE TRAMITE RACC.TA A/R	€ 0,00
SPESE PER INSOLUTO	€ 0,00
Nessun altro importo può essere addebitato relativamente alla predisposizione, produzione, spedizione o altre spese comunque	

denominate relative alle comunicazioni di cui all'articolo 118 (modifica unilaterale delle condizioni contrattuali) del D. Lgs. 385/1993 (Testo Unico Bancario) così come successivamente modificato ed integrato.

Di seguito si riporta un esempio rappresentativo relativi al costo del finanziamento, incluso il Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG) a valere sulla sola quota dei soli fondi propri messi a disposizione del Confidi, 20.000 euro di risorse proprie del Confidi su 100.000 euro di finanziamento complessivo:

Capitale	20.000 €	Rimborso	mensile
Data inizio piano di ammortamento	Data erogazione, scadenza rate il 5 del mese	Spese di istruttoria	200 € (pari al 20% delle spese di istruttoria dell'1% applicate all'intero finanziamento)
Durata	60 mesi	Spese per incasso rata	0 €
Durata pre ammortamento	Nessuna	TAN	13,00%
Importo rata	455,06€	TAEG	14,92%

Di seguito si riporta lo stesso esempio rappresentativo relativi al costo del finanziamento, incluso il Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG) a valere però sulla sola quota di risorse pubbliche a valere sul Fondo rischi ex Stabilità 2014, 80.000 euro di risorse pubbliche su 100.000 euro di finanziamento:

Capitale	80.000 €	Rimborso	mensile
Data inizio piano di ammortamento	Data erogazione, scadenza rate il 5 del mese	Spese di istruttoria	800 € (pari all'80% delle spese di istruttoria dell'1% applicate all'intero finanziamento)
Durata	60 mesi	Spese per incasso rata	0 €
Durata pre ammortamento	Nessuna	TAN	0,00%
Importo rata	1.333,33€	TAEG	0,52%

Di seguito si riporta sempre lo stesso esempio rappresentativo relativi al costo del finanziamento, incluso il Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG), a valere sull'intero importo dei finanziamenti rilasciati i quali, si ricorda, sono alimentati per l'80% da risorse pubbliche a valere sul Fondo rischi ex Stabilità 2014 e per il 20% con risorse proprie del Confidi, nel caso dunque pari a complessivi 100.000 euro:

Capitale	100.000 €	Rimborso	mensile
Data inizio piano di ammortamento	Data erogazione, scadenza rate il 5 del mese	Spese di istruttoria	1.000 € (pari al 100% delle spese di istruttoria dell'1% applicate all'intero finanziamento)
Durata	60 mesi	Spese per incasso rata	0 €
Durata pre ammortamento	Nessuna	TAN	2,81%
Importo rata	1.788,39 €	TAEG	3,36%

FINALITÀ DEI FINANZIAMENTI

Sono ammissibili tutte le operazioni e le finalità previste dal Regolamento/i interni del Confidi, tempo per tempo vigenti, **ad eccezione di operazioni di consolidamento di passività finanziarie a breve termine o di rinegoziazione di passività finanziarie a medio-lungo termine.**

TEMPISTICA INVESTIMENTI

Non è prevista una tempistica specifica. Di norma per gli investimenti è prevista la loro realizzazione **entro 36 mesi** dall'erogazione dei connessi finanziamenti garantiti dal Confidi.

GIUSTIFICATIVI DI SPESA

Oltre a quanto già previsto dai vigenti regolamenti interni del Confidi, per i finanziamenti finalizzati a sostenere la **liquidità correlata all'attività d'impresa**, acquisto scorte/pagamento fornitori/reintegro di liquidità su investimenti già realizzati etc., si rinvia alla vigente normativa interna adottata dal Confidi. Per i finanziamenti **finalizzati ad investimenti da realizzare** il Confidi deve acquisire, in sede di istruttoria, i preventivi/fatture non quietanzate/ordini che descrivano il piano di investimenti e, ad avvenuta erogazione del finanziamento, deve poi richiedere all'impresa socia, con apposita corrispondenza, ed acquisire agli atti, **a richiesta del MIMIT**, le **fatture quietanzate/contabili bancarie** che giustifichino la realizzazione dell'investimento.

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA INTEGRATIVA	a) Compilazione degli appositi campi evidenziati nella vigente Richiesta di Finanziamento del Confidi. b) DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) e l'esito di regolarità, dovranno essere protocollate in archiviazione ottica su Odessa. Solo nel caso specifico di azienda start up ancora inattiva, o comunque attiva da meno di 3 mesi, per la quale non sia ancora disponibile il D.U.R.C., sarà possibile sottoscrivere apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio per assenza D.U.R.C. che verrà archiviata su Odessa. c) Allegato 3 - Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio LDS; d) Situazione contabile aggiornata all'ultimo trimestre che dovrà essere protocollata in archiviazione su Odessa.
ISTRUTTORIA IN DEROGA	È prevista l'acquisizione del Modello Deroga soltanto nel caso in cui il finanziamento richiesto preveda delle deroghe rispetto ai Regolamenti del Confidi, tempo per tempo vigenti.
NORMATIVA COMUNITARIA	L'agevolazione è concessa nei limiti di quanto previsto dai Regolamenti de minimis vigenti e in particolare: • Regolamento (UE) n. 1407/2013, in favore delle imprese che operano nei settori diversi dalla produzione primaria di prodotti agricoli e dalla pesca e acquacoltura; • Regolamento (UE) n. 3118/2024, in favore delle imprese che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli; • Regolamento (UE) 717/2014, così come modificato n. 2391/2023, in favore delle imprese che operano nel settore della pesca e dell'acquacoltura. Per la corretta individuazione del campo di applicazione dei diversi citati regolamenti de minimis, sarà in ogni caso necessario fare riferimento alle rispettive pertinenti disposizioni. Ai fini del calcolo dell'ammontare delle agevolazioni, in termini di equivalente sovvenzione lordo (ESL), si applica la metodologia di cui alla Comunicazione della Commissione Europea relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02). È utilizzato il tasso di riferimento vigente alla data di concessione delle agevolazioni, determinato applicando al tasso di base una maggiorazione in termini di punti base, a seconda del rating delle PMI beneficiarie, conformemente a quanto previsto dalla predetta Comunicazione. Per il calcolo dell'ESL in applicazione della metodologia di cui alla Comunicazione CE (2008/C 14/02), il Confidi deve utilizzare lo strumento di calcolo di seguito riportato. - Modello per il calcolo ESL – Allegato 1; - Indicazioni per l'utilizzo del Modello di calcolo – Allegato 2. Il Confidi, contestualmente all'erogazione del finanziamento, è tenuto, inoltre, ai fini dell'adozione della delibera di concessione del finanziamento, alla registrazione dell'aiuto sviluppato a fronte del finanziamento concesso nei Registri aiuti di Stato, secondo le rispettive modalità di funzionamento. L'efficacia dell'agevolazione concessa è condizionata alla preventiva registrazione dell'aiuto sviluppato a fronte del finanziamento agevolato concesso nel competente Registro Aiuti di Stato e in particolare: - Registro Nazionale Aiuti (RNA), gestito dal Ministero dello sviluppo economico, per gli aiuti concessi ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013 con codice CAR 24941; - Registro Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), gestito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, per gli aiuti concessi ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 con codice CAR 1008320; - Registro Sistema italiano della pesca e dell'acquacoltura (SIPA), gestito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, per gli aiuti concessi ai sensi del Reg. (UE) n. 717/2014 con codice CAR 10044.

AIUTI DI STATO	Nel contratto di finanziamento deve essere indicato l'ESL, da calcolarsi utilizzando il modello di calcolo allegato alla presente scheda: Allegato 1). Vademecum compilazione modello di Calcolo ESL Per la categoria di rating sono state incrociate le PD medie a 1 anno derivante dal nostro sistema di rating, con riferimento alle fasce 1, 2 e 3, con le PD Standard & Poor ad un anno: <table border="1" data-bbox="596 474 1251 685"> <thead> <tr> <th>Rating IC</th><th>RATING STANDARD & POOR</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td><td>BBB</td></tr> <tr> <td>2</td><td>BB</td></tr> <tr> <td>3</td><td>B</td></tr> </tbody> </table> Per quanto riguarda il livello di garanzia la comunicazione della Commissione Europea 2008/C 14/02 ci indica che il livello elevato, normale o basso va ancorato alla LGD del Confidi, in funzione di determinati intervalli: - Elevata: LGD ≤ 30%; - Normale: 30% < LGD ≤ 59%; - Bassa: LGD ≥ 60%. Considerando che il nostro rischio massimo è, ai sensi della deliberazione consiliare, pari al 20% del totale del finanziamento, la nostra LGD potrà avere al massimo questo valore; pertanto, tutti i livelli di garanzia saranno elevati. Si precisa che i “costi di gestione/amministrativi/istruttoria” pari allo 0,50%, sul modello di calcolo, devono essere calcolati sulla quota del finanziamento a valere sulle risorse pubbliche (quindi sull'80% del finanziamento) e non sull'importo nominale del finanziamento. Lo 0,5% che incassa il Confidi, ex DM 9 dicembre 2022, è invece calcolato sul valore del finanziamento. Le linee guida ex Allegato 2 della presente scheda indicano infatti questa modalità di calcolo sullo specifico modello ESL. Il “Tasso di riferimento/di attualizzazione viene fissato dalla Commissione Europea” e viene aggiornato periodicamente. Il tasso di norma è calcolato su base annua, ed è reperibile su https://ec.europa.eu/competition-policy/state-aid/legislation/reference-discount-rates-and-recovery-interest-rates/reference-and-discount_it e deve essere maggiorato nel modello di 100 punti base come previsto dalla Comunicazione 2008/C 14/02 della Commissione CE: dal 1° luglio 2023 4,64%. Settimanalmente se ne consiglia il controllo perché può variare soprattutto in periodi temporali dove i tassi di riferimento fluttuano in aumento o in flessione.	Rating IC	RATING STANDARD & POOR	1	BBB	2	BB	3	B
Rating IC	RATING STANDARD & POOR								
1	BBB								
2	BB								
3	B								
CODICE A SISTEMA E DIZIONE SUL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO	Codice prodotto 1000 “Finanziamento Legge di Stabilità”. Dizione presente sul contratto di finanziamento da integrare caso per caso. <i>“Art. 18 – Aiuti di Stato a valere sul Fondo rischi ex Stabilità 2014 Premesso che le risorse pubbliche a valere sul Fondo rischi ex Stabilità 2014 sono normate ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 (de minimis), del Reg. (UE) n. 1408/2013 (de minimis Agricoltura) e del Reg. (UE) n. 717/2014 (de minimis Pesca e Acquacoltura) e che per la quota dell'80% il presente finanziamento è alimentato da dette risorse, con la positiva deliberazione e la successiva erogazione del medesimo l'impresa beneficiaria contraente ha maturato un ESL (Entità di Sovvenzione Lorda) pari ad Euro e l'aiuto di Stato è stato iscritto da Italia Com-Fidi S.c. a r.l. nel Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA) con codice COR ...”.</i>								
LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEI RAPPORTI IN BONIS	La specifica normativa della misura non contiene una specifica regolamentazione per la gestione delle posizioni in bonis a valere sulla								

	misura. In questo contesto si rinvia dunque ai vigenti Regolamenti e/o Disposizioni Operative, tempo per tempo vigenti, del Confidi.
LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEI RAPPORTI DETERIORATI	Il Confidi è obbligato ad effettuare il recupero stragiudiziale e giudiziale dei finanziamenti poi classificati a default. In tal caso dovrà successivamente presentare apposita documentazione al MIMIT comprovante le azioni di recupero effettuate. L'importo eventualmente recuperato sulla quota pubblica a valere sulla quota pubblica dovrà essere compensato sul c/c di corrispondenza dove sono gestite le risorse del Fondo Rischi di cui all'art. 1, comma 54, l. 147/2013. In merito infine al tema dei recuperi dei crediti derivanti dalla concessione di finanziamenti agevolati a valere sui fondi rischi facciamo rimando al Decreto Direttoriale del mese di Aprile 2024 allegato alla presente scheda (Allegato 4), nel quale sono esplicitate le modalità, i presupposti ed i limiti per il riconoscimento delle spese legali sostenute, oltreché agli obblighi dei confidi riferiti ai crediti vantati nei confronti dei soggetti beneficiari.
GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL FONDO	Gestione contabile del Fondo. In premessa si ricorda che il Confidi dovrà attenersi, per le risorse in gestione derivanti dall'art. 1, comma 54, l. 147/2013, al D.M., 9 dicembre 2022, il Fondo Rischi in sua diretta gestione, alla normativa sopra menzionata. In particolare, il fondo rischi in gestione del Confidi dovrà essere depositato su specifici e dedicati conti correnti che riportino la seguente intestazione: "Fondo Stabilità 2014". Contestualmente alla prima erogazione del Fondo, il Confidi ha accreditato detto importo su un primo conto corrente dedicato che ha le caratteristiche sopra descritte. Nei bilanci del Confidi il Fondo dovrà essere rappresentato con posta autonoma in Stato Patrimoniale e dovrà essere descritto in Nota Integrativa, così come in apposite tabelle in Nota Integrativa annualmente sarà rappresentato dal Confidi il flusso e lo stock dei finanziamenti/garanzie concessi sulla specifica misura. Il contributo percepito dal Confidi alimenta il Fondo che, così costituito, può essere utilizzato esclusivamente per il rilascio di finanziamenti alle mPMI. È fatto in ogni caso divieto di utilizzare il Fondo per la copertura di perdite ovvero accantonamenti prudenziali, generici e specifici, conseguenti a garanzie rilasciate dal Confidi antecedentemente allo start up operativo del presente plafond. È fatto altresì divieto di utilizzare il Fondo per la copertura di "spese amministrative" del Confidi. Remunerazione del Fondo. Gli interessi attivi maturati sul Fondo restano vincolati esclusivamente alle finalità del medesimo. Sul Fondo non sono spendibili le commissioni bancarie o qualsivoglia altro costo gestionale fatte salve le sole ritenute fiscali previste per legge sugli interessi lordi periodicamente maturati sullo stesso.
MONITORAGGIO DEL FONDO	Per quanto concerne il Fondo rischi e la gestione delle connesse risorse derivanti dall'art. 1, comma 54, l. 147/2013, il Confidi, ex D.M. 9 aprile 2022, dovrà inoltrare annualmente al MIMIT, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio, una rendicontazione dettagliata delle garanzie assistite dalla misura , con annessi stati e la situazione contabile del Fondo Rischi. Al settimo anno di gestione dovrà infine effettuare una conclusiva rendicontazione sulla misura. La misura, ai sensi del D.M. 8 agosto 2025, è stata prorogata dal Confidi nel suo collocamento per altri 12 anni ai sensi del D.D. del MIMIT del 23 aprile 2026.
ALLEGATI	• Modello per il calcolo ESL - Allegato 1; • Indicazioni per l'utilizzo del Modello di calcolo - Allegato 2. • Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio LDS - Allegato 3. • Decreto Direttoriale sul FR ex LDS 2014 sui recuperi - Aprile 2024 - Allegato 4.
NOTA BENE	Per tutto quanto non evidenziato nella presente scheda di sintesi , si rinvia alla seguente normativa: art. 1, comma 54, l. 147/2013, Decreto del MISE del 3 gennaio 2017, Decreto Direttoriale del MISE del 23 marzo 2017, Decreto-legge, 27 gennaio 2022 n. 4, convertito, con modificazioni, dalla L. 25/2022 e Decreto MIMIT del 9 dicembre 2022 e loro successive modifiche e integrazioni.